



**ASSURDITÀ** Il libro racconta anche la storia del docente richiamato dalla preside di una scuola di Treviso, perché raccontava agli alunni la storia della Serenissima

*il 25 aprile*



# Per la festa di San Marco il Veneto chiede la libertà

Oggi si celebra il patrono di Venezia e in tutta la regione verranno esposte le bandiere della Serenissima. Il nostro giornale partecipa con «Indipendenza»

■ ■ ■ **MATTEO MION**

Il 25 aprile in Veneto è la festa di san Marco patrono di Venezia e dei Veneti più o meno serenissimi. Oggi tutti i cittadini della regione sono invitati ad esporre la bandiera del leone marciano, simbolo della Repubblica Serenissima, al proprio balcone per invocare Libertà. *Libero* è vicino a tutti coloro, indipendentisti e non, che amano la libertà di manifestazione, di associazione e di pensiero. Infatti, si scrive *Indipendenza*, come il titolo del nostro volume, ma si legge Libertà. Per alcuni è libertà dall'Italia, per altri è la libertà di poter esprimere le proprie idee tramite un referendum, per altri ancora la libertà di essere fermamente convinti che Renzi sia la soluzione dei nostri problemi. Libertà, però, impone che una persona non venga perseguita dalle procure per le sue idee o poco più, e che la Digos vada a cercare i terroristi lontano dai convegni della piccola e media impresa di Verona e soprattutto da piazza San Marco. A Venezia oggi non si terrà una

manifestazione, ma una festa che vedrà coinvolti partiti, associazioni, famiglie e venetisti scarcerati per inconsistenza delle accuse: tutti presenti con l'intento di unirsi in una simbolica catena umana a forma di cuore. La piazza non sarà l'occasione per l'arringa di questo o quel politico, ma una testimonianza della pace marciana (*Pax tibi Marce!*) e dell'amore dei Veneti per la propria terra. Mai come quest'anno sono previste migliaia di persone a celebrare le ali del Leone di San Marco e mai come quest'anno *Libero* è parte di questa festa con la pubblicazione del volume *Indipendenza*. Dovevamo uscire a giugno, ma abbiamo corso per rendere il nostro omaggio al patrono veneto del 25 aprile. Nel nostro libro raccontiamo anche la storia di quel professore richiamato dalla preside di una scuola di Treviso, perché raccontava ai suoi alunni la storia della Serenissima. La sinistra oggi a Venezia ha lo stesso piglio di quella Preside: guarderà in cagnesco chi festeggerà San Marco. La sinistra, che pretende il monopolio

della resistenza, non riesce a tollerare che alla conta odierna i partigiani veneti potrebbero superare numericamente quelli italiani. Non esiste correlazione tra la festa del patrono veneto, anche se quest'anno avrà un forte valore politico e simbolico, e le fanfare nazionali della liberazione. Non c'è, né mai ci sarà contrapposizione tra le bandiere giallorosse della Serenissima, che sventoleranno a San Marco, e quelle rosse. Una cosa è certa: l'imbarazzo sulla scelta della piazza e della bandiera è tutto a sinistra come accaduto ieri al Rosso e il Nero di Telenuovo, quando un elettore del Pd ha telefonato in diretta per manifestare il suo totale disaccordo con i rappresentanti della sinistra presenti in trasmissione sul tema dell'indipendenza. Aver creato quest'alternanza resistenza-sinistra contro San Marco-indipendentisti è un assurdo autogol politico. Ci auguriamo che siano migliaia i presenti tra le calli veneziane che vorranno celebrare San Marco e, perché no, leggere *Indipendenza!*

[www.matteomion.com](http://www.matteomion.com)

■ ■ ■ **LA SCHEDA**



La copertina del libro

**IL VOLUME**

Con «Libero», a soli 4,70 euro più il prezzo del quotidiano, è in distribuzione il libro «Indipendenza», a firma di Giuliano Zulin e Matteo Mion

**I CONTRIBUTI**

Il volume è stato realizzato da Giuliano Zulin, caporedattore del nostro quotidiano, e Matteo Mion, storico collaboratore di «Libero». L'opera è arricchita da contributi a firma del direttore Maurizio Belpietro, del fondatore di «Libero» Vittorio Feltri e del governatore veneto Luca Zaia

**IN UN'ITALIA CHE AFFONDA...**

# INDIPENDENZA

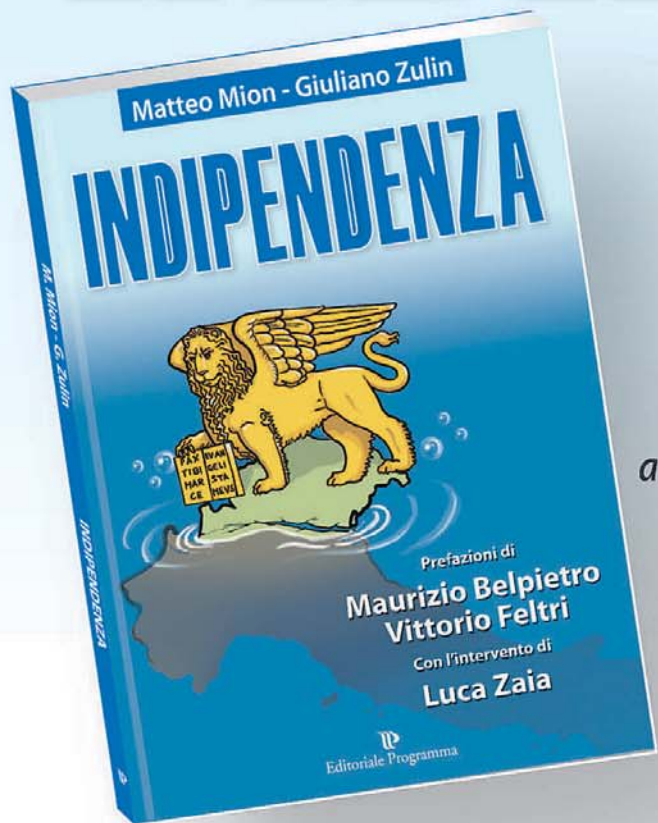
di Matteo Mion e Giuliano Zulin

con le prefazioni di

Maurizio Belpietro e Vittorio Feltri

e con l'intervento di Luca Zaia

*Questo libro nasce dal desiderio espresso dalla stessa regione Veneto dopo il referendum del 21 Marzo: quello di essere autonoma dalle vessazioni di uno stato centrale. Una democrazia che non rispetti il principio di autodeterminazione non può dirsi tale. Quindi la parola magica con cui viene titolato quest'affresco sul Veneto non può che essere "Indipendenza".*



In edicola con **Libero**  
 a soli € 4,70

+ il prezzo del quotidiano

PER INFORMAZIONI **800-984824**

\*Solo per le edicole del Veneto